



Relazione attività 2022

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11

Sommario

PREMESSA	2
LE RISORSE UMANE	2
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE	4
L'accesso radiotelevisivo.....	4
La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti.....	5
Pareri	5
Tavolo di confronto Rai – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.....	6
Promozione di attività di studio e di ricerca in materia di comunicazione, privilegiando l'approfondimento di temi specifici quali la tutela dei minori e delle lingue minoritarie	6
Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del <i>cyberbullismo</i> e dell'infanzia violata"	6
Attività di promozione: iniziative e convegni.....	6
ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE	8
Il Contenzioso.....	9
La Definizione delle controversie.....	13
Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	15
La Vigilanza nel settore televisivo locale	17
La Vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale.....	20
Il Diritto di rettifica.....	20
GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)	21
CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE.....	22

PREMESSA

Con deliberazione n. 29 del 14 settembre 2021 il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2022, successivamente modificato in corso d'anno con le proprie deliberazioni n. 5 del 18 febbraio 2022, n. 11 del 29 aprile 2022 e n. 19 del 12 agosto 2022. Il Programma di attività del Corecom FVG viene successivamente approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione del Comitato, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 *"Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)"*.

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"*.

Dal 5 marzo 2019, con i decreti di nomina del Presidente della Regione n. 38 e 39, è entrato in carica, per la durata di 5 anni, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:

Mario Trampus, Presidente

Antonella Eloisa Gatta, Vicepresidente

Cristina Vescul, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria Generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia. Con legge regionale 7 novembre 2022, n. 14 (*Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale*) è stata prevista all'articolo 7 una specifica struttura a supporto degli organi di garanzia e degli altri organi con sede presso il Consiglio regionale all'interno della Segreteria Generale del Consiglio regionale.

La presente relazione si compone di due parti principali, che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Per il 2022 non risultano stanziati e spese risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

LE RISORSE UMANE

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2022 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio Organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto Organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/operatori di telefonia, internet e pay tv" che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Si fa presente che nel corso del 2022 è cessata una unità di personale somministrato di categoria D ed è stata assunta una unità di categoria C presso la sede di Trieste. Rimangono comunque non

ancora sostituite due unità di categoria D (una presso la sede di Udine e una presso la sede di Trieste) in quiescenza rispettivamente dal 2020 e 2021.

Al 31 dicembre 2022 il personale a supporto del Corecom FVG risultava così composto:

Direttore del Servizio:

- Roberta Sartor

Responsabile di Posizione organizzativa “Supporto attività conciliazione Corecom FVG”:

- Daniela Carretti

Responsabile di Posizione organizzativa “Supporto attività Corecom FVG”:

- Enrico Torcello

Responsabile di Posizione organizzativa “Supporto attività Organi di garanzia”:

- Maria Cristina Rosati

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Trieste:

- Amanda Riccobon, cat. C
- Elisabetta Brodnik, cat. C
- Laura Contessi, cat. D

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni – sede di Udine:

- Elena Cominetti, cat. C
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. C

Personale addetto alle conciliazioni – sede di Pordenone:

- Roberta Riva, cat. C

Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio):

- Lorenzo Giovannini, cat. B
- Morena Barzan, cat. D

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *"ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta"*. I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2022, come di consueto, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 97 passaggi programmati, con un ulteriore incremento del numero complessivo di trasmissioni; al contempo, va ricordato come nell'anno si siano svolti ben tre appuntamenti elettorali, con conseguente sospensione delle trasmissioni, così consentendo la messa in onda di soli 58 programmi rispetto a quelli inizialmente calendarizzati. Per quanto la sospensione elettorale dei programmi dell'accesso sia frutto di una costante impostazione da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi, dettata dalla volontà di evitare la possibile diffusione di contenuti elettorali e propagandistici al di fuori degli spazi appositamente dedicati, si ritiene che il doppio filtro, rappresentato dall'ascolto preventivo dei programmi da parte della Rai e del Corecom previsto dal Regolamento, possa essere sufficiente a garantire l'idoneità o meno alla messa in onda dei contenuti proposti dagli accedenti, come del resto già accade al di fuori dei periodi elettorali.

Al fine della predisposizione dei calendari infatti si è provveduto, ai sensi del Regolamento e come di consueto, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati ad ogni singolo accedente.

Si ricorda inoltre che dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica, non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; si è quindi pensato di offrire ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Corecom ed alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito di trasferimento dei *file*.

Nella seduta del Comitato n. 9 del 28 ottobre 2022, è stata presentata dal Servizio di supporto al Corecom una proposta di revisione del "Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia e delle norme tecnico-organizzative per la realizzazione dei programmi radiofonici dell'accesso regionale" con l'obiettivo di aggiornare talune disposizioni, risultanti oramai poco rispondenti ai mutamenti tecnologici, ma anche di funzioni, che hanno interessato le attività

del Corecom FVG negli ultimi vent'anni, oltre ad alcuni aspetti amministrativi che risultavano non adeguatamente regolamentati. La proposta è in corso di valutazione da parte del Corecom FVG.

La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti ben tre appuntamenti elettorali: le Elezioni comunali del 12 giugno, prolungatesi fino al 26 giugno per il turno di ballottaggio nei comuni di Azzano Decimo, Codroipo e Gorizia, le Elezioni referendarie del 12 giugno e le Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 25 settembre; il periodo elettorale si è quindi protratto per più di 4 mesi, esattamente dal 7 aprile al 26 giugno e dal 21 luglio al 25 settembre.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 febbraio 2022, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di € 31.039,25 per il rimborso dei Mag trasmessi in occasione delle campagne elettorali. Per la suddivisione di tale importo sulle tre tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le poche risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità; seguendo tale criterio, sono stati assegnati, per le Elezioni referendarie rispettivamente € 2.241,03 per le emittenti televisive ed € 3.214,65 per le emittenti radiofoniche, per quelle comunali rispettivamente € 14.257,35 per le emittenti televisive ed € 1.292,26 per le emittenti radiofoniche ed infine per le politiche € 4.194,45 per le emittenti televisive ed € 5.839,51 per le emittenti radiofoniche. A seguito di tale assegnazione, in data 23 dicembre 2022 è stato emanato un secondo decreto ministeriale, con il quale è stata destinata l'ulteriore somma di € 26.014,31 per il rimborso dei Mag trasmessi in occasione delle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 25 settembre; il Comitato ha già provveduto alla ripartizione dell'importo tra radio e televisioni, ma al momento i fondi per i rimborsi non sono ancora pervenuti a bilancio.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di 12 comunicati stampa in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2022 il Corecom ha ricevuto 8 segnalazioni, 4 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; delle restanti, tre sono state archiviate in sede pre-istruttoria in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia, mentre la quarta riguardava una presunta violazione del silenzio elettorale, non di competenza del Comitato.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato ha espresso nel 2022 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre, nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi. Si segnala infine una richiesta di parere sulla legittimità di alcune attività di comunicazione istituzionale svolte da un Comune al di fuori del periodo elettorale, sulle quali il Corecom non ha potuto esprimersi in quanto non competente a valutazioni di conformità espresse a posteriori e di carattere generale, mente, ai sensi di legge, può esprimere specifici pareri preventivi "*...sugli atti della Regione e degli Enti regionali in materia di comunicazione*" (cfr. art. 7, comma 4, della Legge regionale n. 11/2001).

Tavolo di confronto Rai – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Nel 2022 non si sono tenuti nuovi Tavoli dopo quelli degli scorsi anni; la “Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia” sottoscritta per un anno a decorrere dal 30 ottobre 2021, è stata rinnovata senza modifiche per altri 12 mesi. A tal proposito, si ricorda che attualmente sono previste 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive; la “Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia” è stata sottoscritta per il medesimo periodo e prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Promozione di attività di studio e di ricerca in materia di comunicazione, privilegiando l'approfondimento di temi specifici quali la tutela dei minori e delle lingue minoritarie

Nel corso del 2022 il Comitato regionale ha partecipato alle celebrazioni del “Ventennale dei Corecom” presso il Senato della Repubblica a Roma e alla successiva giornata dedicata agli “Stati generali dei Corecom” per fare il punto su varie tematiche tra cui media e minori e loro tutela in ambito di comunicazione digitale, accesso ai servizi offerti dai Corecom, questioni di genere, montagna, periferie e “digital divide” nonché informazione locale, armonizzazione di sistema e prospettive future.

Protocollo di intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”

Nel dicembre 2019, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato siglato il Protocollo d'intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”, sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Nel dicembre 2022 il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2019, è giunto a naturale scadenza.

Per motivi organizzativi, non è stato possibile pianificare l'incontro per il suo rinnovo entro la fine dell'anno, il quale è stato rimandato ai primi giorni di gennaio 2023.

Attività di promozione: iniziative e convegni

Nell'ambito delle attività del Protocollo citato nel precedente paragrafo, il 15 novembre presso l'Auditorium regionale di Udine è stato realizzato, in sinergia con tutti gli altri soggetti firmatari, l'evento formativo “**Il minore in una società disorientata**”, anche al fine di mettere in evidenza l'importanza di cogliere i primi segnali di sofferenza nei bambini e nei ragazzi, nonché la necessità di promuovere il benessere in tutti gli ambienti frequentati dai minori di età; è stato un pomeriggio di studio e approfondimento, rivolto agli operatori dei servizi sociali, agli avvocati, agli insegnanti, agli

educatori e a tutti coloro che quotidianamente si occupano di minori, legato in particolare ai temi del bullismo, del *cyberbullismo* e della sicurezza in rete.

L'evento, al quale hanno partecipato oltre 300 persone, è stato accreditato dall'Ordine degli assistenti sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'Ordine degli avvocati.

Il Corecom FVG ha proposto, in particolare, un intervento a cura del Direttore del quotidiano locale "Messaggero Veneto", avente ad oggetto "*Il linguaggio d'odio nella comunicazione*".

ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom), in qualità di Organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A seguito della firma dell'accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il Corecom e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una prima convenzione bilaterale per l'esercizio delle funzioni delegate, la quale aveva individuato nel 1° gennaio 2007 l'inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni. Il 10 luglio 2009 ad Otranto è stata sottoscritta una nuova Convenzione, che ha comportato la delega di tre funzioni al Corecom.

Successivamente, a seguito del Nuovo Accordo Quadro, approvato nel mese di novembre 2017, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2017 la nuova Convenzione; sia l'accordo quadro che la relativa convenzione sono state prorogate a più riprese, da ultimo con delibera Agcom n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021 fino a tutto il 31 dicembre 2022.

Il Presidente del Corecom FVG ha provveduto a trasmettere al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale, nonché al Segretario generale della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, la documentazione necessaria per la presa d'atto, successivamente comunicata all'Autorità.

Le funzioni delegate al Corecom sono le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del *Tusmar*;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenza, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenza*", adottato con delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- e) definizione delle controversie indicate all'art. 14 della delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., ad esclusione di quelle concernenti operatori ed utenza di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom*, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- a) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- b) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;
- c) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

Si segnala che l'Autorità con delibera 427/22/CONS del 14 dicembre 2022 ha approvato il nuovo "Accordo Quadro 2023" di durata quinquennale che inserisce una nuova delega ai Corecom in materia di *media education* e prevede l'attribuzione delle risorse finanziarie per l'esercizio delle attività delegate sulla base di una quota fissa ed una quota variabile commisurata anche al raggiungimento di parametri di efficienza su conciliazioni e definizioni trattate dai Comitati.

Il Contenzioso

Nel 2022, concluso lo stato di emergenza per la pandemia Covid-19, l'attività svolta dal Corecom, con riferimento alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*, è proseguita senza criticità.

Il personale dedicato ha lavorato, sulla base di specifici accordi individuali, sia in presenza che in modalità di lavoro agile: grazie alla completa gestione informatizzata del processo, mediante utilizzo della piattaforma digitale *Conciliaweb*, è stata conservata pienamente l'operatività del servizio ai cittadini mantenendo gli standard di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione, nonché gestendo i provvedimenti d'urgenza e quelli di definizione.

È stata dunque garantita al cittadino la continuità e la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l'assistenza telefonica (numero verde) e la specifica casella di posta elettronica istituzionale, strumenti essenziali all'utente per ottenere informazioni sul contenzioso in essere con il gestore, conoscere le modalità di presentazione dell'istanza di conciliazione, ottenere eventuali indicazioni per la gestione della piattaforma *Conciliaweb* e l'avanzamento del procedimento.

Con il 2022 sono ormai attive e funzionali, presso tutte le sedi del Corecom FVG, le postazioni "assistite" per l'accesso al pubblico al fine di agevolare la cosiddetta utenza debole, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l'accesso obbligatorio alla piattaforma *Conciliaweb* 2.0. tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica.

Dal 1° aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma *Conciliaweb* per conto terzi (Delibera Agcom n. 391/21/Cons).

Verso la fine del 2022 è entrata in vigore la nuova versione *Conciliaweb* 3.0 che migliora le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e

semplificazione delle procedure. Il *Conciliaweb* 3.0 ha permesso di semplificare la modulistica digitale per l'invio on line delle procedure, reso più intuitivo l'inserimento delle istanze, favorito l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente (Delibera Agcom n. 358/22/Cons).

A seguito delle ultime modifiche al Regolamento sulla risoluzione delle controversie con gli operatori di servizi elettronici, sono stati rivisti ed aggiornati tutti i contenuti presenti sul sito internet istituzionale con riferimento alle procedure di risoluzione di competenza del Corecom consentendo, quindi, all'utente di avere un chiaro quadro regolamentare delle procedure e nel contempo fornire allo stesso indicazioni utili per la presentazione, mediante la piattaforma *Conciliaweb*, delle diverse istanze (conciliazione, definizione della controversia e adozione di un provvedimento temporaneo).

Il Contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso conferma anche per il 2022 un trend decrescente del numero di istanze di conciliazione, adozione dei provvedimenti temporanei e delle definizioni.

Si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, avendo interessato anche gli altri Corecom e oggetto di specifica analisi nelle riunioni tenute da Agcom durante le quali, anche in presenza dei rappresentanti dei vari operatori di comunicazioni elettroniche, lo stesso è stato giustificato per il mancato utilizzo su larga scala degli utenti dello SPID, l'accesso obbligatorio per le associazioni dei consumatori alla conciliazione in sede parificata nei confronti dei maggiori gestori (Fastweb, Wind, Vodafone e Tim), un minor disservizio/malfunzionamento della connessione internet con tecnologia fibra, rispetto all'ADSL.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022.

La conciliazione

In un'ottica di innovazione e miglioramento, nell'anno 2022, il personale addetto alle conciliazioni del Corecom FVG ha trattato le udienze in modalità *virtual room* così come disciplinato dall'art. 9 del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" attuato con la Delibera Agcom n. 203/18/Cons e s.m.i..

All'udienza in *virtual room* (stanza di conciliazione virtuale) le parti (istante e operatore di comunicazioni elettroniche) oltre al conciliatore interagiscono a distanza mediante la strumentazione tecnica necessaria (*webcam* o videocamera e scheda audio con microfono) e utilizzo del relativo sistema applicativo.

Durante il corso dell'anno sono state trattate complessivamente: n. 528 udienze di conciliazione, delle quali n. 488 in modalità *virtual room*, pari al 92,42 % delle istanze e n. 40 in audioconferenza, pari al restante 7,58%.

La trattazione delle udienze di conciliazione in audioconferenza è stata dettata principalmente da problemi tecnici (assenza connessione internet, malfunzionamento della piattaforma *Conciliaweb* o di teams), da richieste di rinvii (con successiva trattazione dell'udienza in audioconferenza) e da utenza debole, non dotata di adeguata strumentazione tecnica.

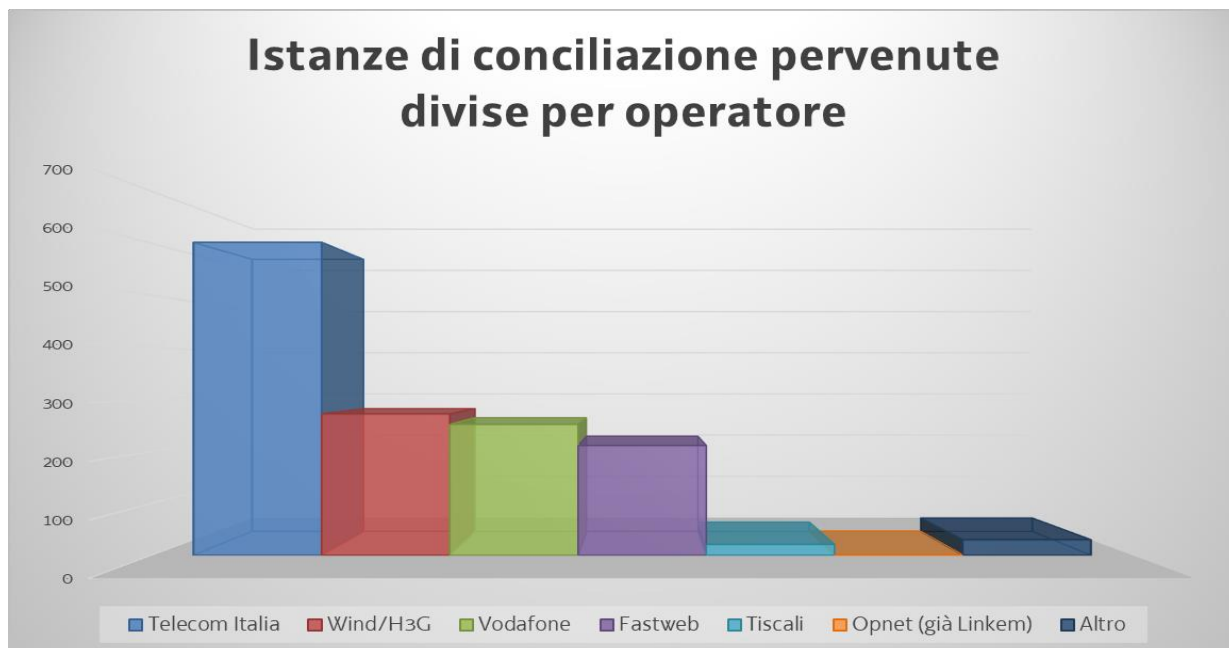
Sicuramente la trattazione delle udienze di conciliazioni con la nuova modalità in *virtual room*, ha migliorato l'interazione fra le parti durante la conciliazione e si ritiene possa aver prodotto una maggiore efficacia nel contenzioso.

Rispetto agli anni precedenti, si è poi notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, sia in fase di negoziazione diretta o semplificata che in fase di udienza di conciliazione, con conseguente diminuzione da parte degli utenti della presentazione delle istanze di definizione in decisione al Comitato.

Permangono tra le problematiche più ricorrenti oggetto di contenzioso le spese e fatturazioni non giustificate (per addebito costi e servizi non richiesti e non comunicati in sede di sottoscrizione del contratto), il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni, l'addebito, in fase di chiusura del contratto di spese ritenute dal ricorrente non giustificate (quali penali e costi di chiusura del contratto), il ritardo nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi a seguito di disdetta/recesso, il disconoscimento del contratto attivato da soggetti terzi all'insaputa dell'istante.

Rimangono alcune problematiche legate alla fase di migrazione dell'utenza e chiusura della precedente nonché la mancanza di adeguata informativa al cliente, ad esempio in caso di cambio dell'intestazione del contratto a nome di persona convivente.

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2022
A) Istanze di conciliazione pervenute	726	663	1.389
Telecom Italia	323	279	602
Wind/H3G	148	124	272
Vodafone	136	116	252
Fastweb	90	121	211
Tiscali	12	9	21
Opnet (già Linkem)	0	1	1
Altro	17	13	30
A1) Istanze inammissibili / improcedibili (comprese le eccezioni di inammissibilità sollevate dal gestore)	71	64	135
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2)]	780	450	1.230
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza	213	215	428
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	567	235	802
C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]	81	74	155
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore (dato non verificabile/recuperabile in quanto nei casi di mancata comparizione del convenuto la piattaforma genera verbale negativo senza detta specifica)	0	0	0
C2) Esito negativo per mancato accordo	81	74	155
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	7	3	10
archiviazione per rinuncia utente	46	30	76



Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

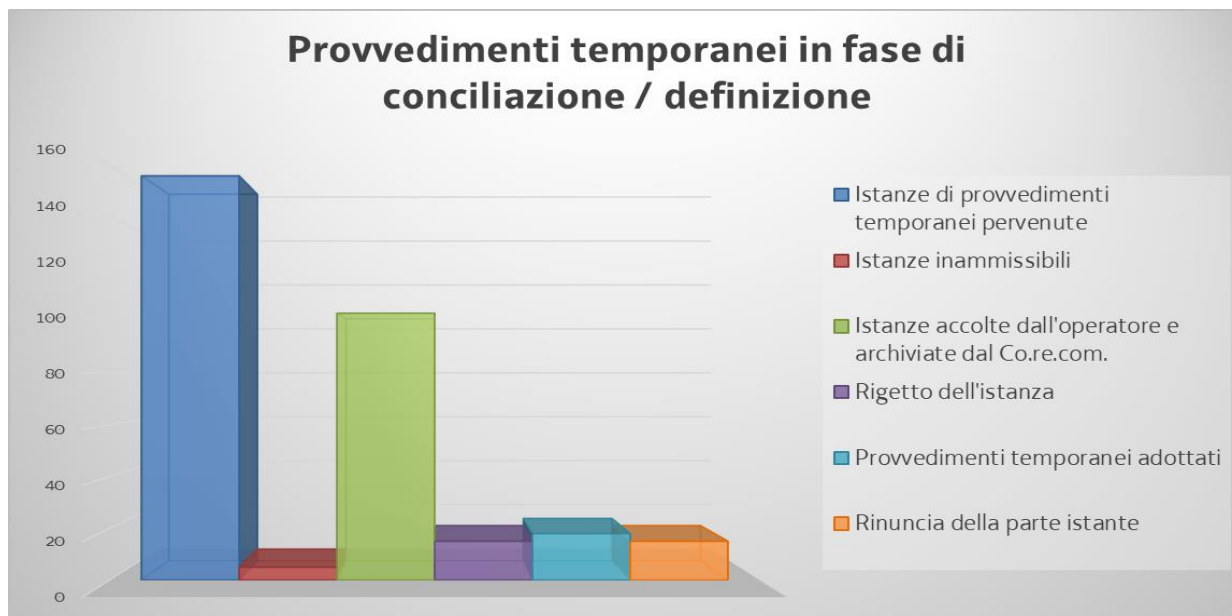
La richiesta di adozione di provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra, di subentro/trasloco dell'utenza e di interruzione/malfunzionamento del servizio.

Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore coinvolto (es. nella procedura di migrazione dell'utenza che ha generato il disservizio).

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di 156 istanze (escludendo 5 istanze dichiarate inammissibili e 15 rigettate), ben 103 istanze sono state risolte dall'operatore per poi essere archiviate, con un netto miglioramento rispetto al 2021 in cui erano state risolte 157 istanze su 270.

Anche nel 2022 si rileva in capo agli operatori un miglioramento nella tempistica per la risoluzione del disservizio subito dall'utente. Solo in un paio di casi è stato necessario procedere con la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE	I sem.	II sem.	TOT 2022
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	82	74	156
Istanze inammissibili	3	2	5
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	49	54	103
Rigetto dell'istanza	8	7	15
Provvedimenti temporanei adottati	9	9	18
Rinuncia della parte istante	10	5	15

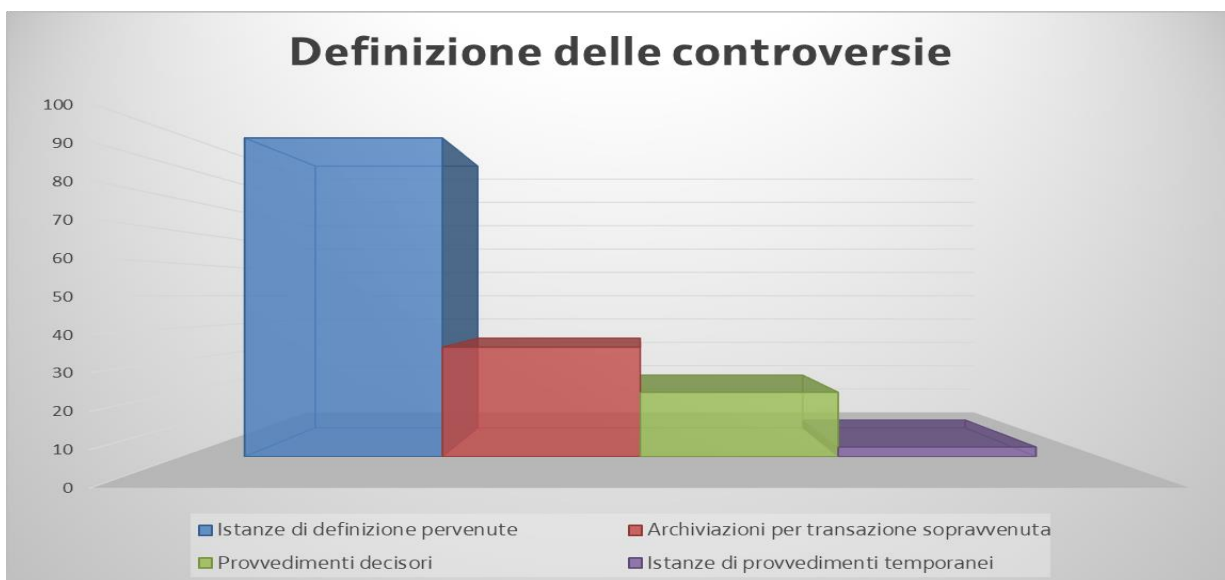


La Definizione delle controversie

Anche nel 2022 si è registrata un'ulteriore flessione del numero delle istanze di definizione quale necessaria conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione riferite allo stesso periodo e una migliore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase di conciliazione (da 261 istanze di definizione del 2020 a 205 istanze nel 2021 e 99 istanze nel 2022).

	I sem.	II sem.	TOT 2022
Istanze di definizione pervenute	51	48	99
A1) Inammissibilità	1	7	8
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	11	10	21
Archiviazioni per transazione sopravvenuta	17	17	34
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	17	17	34
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	0	0
Provvedimenti decisori	16	4	20
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	8	0	8
di cui relative a istanze precedenti al 2017			
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
di cui relative a istanze del 2018	0	0	0
di cui relative a istanze del 2019	4	0	4
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	8	4	12
di cui relative a istanze precedenti al 2017			
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
di cui relative a istanze del 2018	0	0	0
di cui relative a istanze del 2019	0	0	0
Istanze di provvedimenti temporanei	3	0	3
D1) Inammissibilità	1	0	1
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	1	0	1
D3) Rigetto dell'istanza	1	0	1
D4) Provvedimenti temporanei adottati	0	0	0

Definizione delle controversie



Il Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione.

Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione*", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- n) i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2022

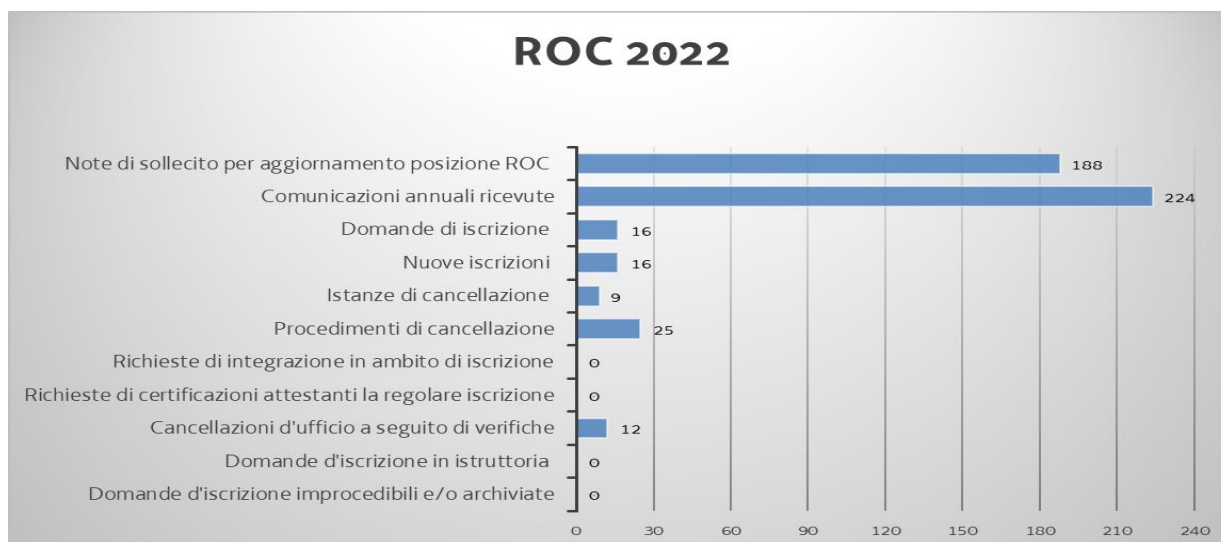
	I sem.	II sem.	TOT 2022
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	0	0	0
Domande d'iscrizione in istruttoria	0	0	0
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	3	9	12
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0
Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	0
Procedimenti di cancellazione	9	16	25
Istanze di cancellazione	4	5	9
Nuove iscrizioni	10	6	16
Domande di iscrizione	10	6	16
Comunicazioni annuali ricevute	50	174	224
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	188	188

Il Corecom, attraverso il *back office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG

Nel corso del 2022, dopo che negli anni precedenti si era registrata una crescita costante delle iscrizioni seppur con un progressivo rallentamento negli ultimi 2 anni, si è riscontrata per la prima volta un'inversione di tendenza, con un saldo negativo (-9) tra nuovi iscritti (16) e cancellazioni (25), segno di una contrazione, seppure al momento poco significativa (all'incirca del -4%), del numero complessivo degli operatori delle comunicazioni nella nostra regione.

Nel rimandare alle tabelle per una lettura analitica dei dati, in questa sede si evidenzia come, dei 246 operatori iscritti nella nostra regione alla data del 31 dicembre 2022, tolti i 16 nuovi iscritti nell'anno 2022 e per tale ragione esentati dall'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", ben 224 operatori risultano aver espletato l'obbligo (pari al 91% dei soggetti tenuti alla comunicazione), così riconfermando il dato del 2021. Il consolidamento di tale attività, impossibile senza la piena collaborazione degli operatori, risulta strategica per la tenuta operativa del Registro; come noto, infatti, affinché il Registro conservi un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti.

A tal fine, in data 15 luglio è stato rilanciato un comunicato stampa, diffuso da Agcom e pubblicato sul sito del Corecom FVG, al quale è seguita, in data 26 luglio 2022, l'invio di una PEC a tutti gli operatori iscritti che non avevano ancora provveduto, per ricordare loro la scadenza del 31 luglio quale termine per compiere la predetta Comunicazione annuale. Decorso il termine regolamentare del 31 luglio è stata inviata, in data 29 settembre 2022, un'ulteriore nota di sollecito a 41 operatori risultati ancora inadempienti; trascorso anche l'ultimo termine si è provveduto, dopo un confronto con l'Autorità ed ai sensi del Regolamento sulla tenuta del Registro, a cancellare d'ufficio 9 operatori risultati inadempienti da almeno tre anni.



La Vigilanza nel settore televisivo locale

Terminato nel 2020 il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative, necessarie per consentire la progettazione esecutiva alla Società informatica *in-house* regionale “Insiel” del nuovo software da realizzare per il monitoraggio televisivo, e completata nel 2021 la fase di produzione dello stesso con il collaudo e la messa a regime, nel 2022 non è stato possibile procedere con nuovi aggiornamenti, in quanto in attesa dell’emanazione delle nuove Linee guida per lo svolgimento dell’attività di vigilanza da parte dell’Autorità. L’emanazione delle nuove Linee guida risulta necessaria in quanto, con l’entrata in vigore del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato”*, sono numerosi gli aspetti normativi ad essere mutati. Valga per tutti la radicale modifica dei tetti relativi agli affollamenti pubblicitari, con l’introduzione delle “fasce pubblicitarie” e la contestuale scomparsa del regime precedente, incentrato sugli “affollamenti orari”.

Oltre alla questione del mutato quadro normativo, altrettanto centrale è il mutamento del quadro “infrastrutturale” del settore televisivo, legato alla (ancora incompiuta) transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb – T2); nel 2022 si è infatti completata l’assegnazione agli operatori, per quanto riguarda l’area tecnica della nostra regione (At-06), delle frequenze trasmissive della rete di primo e di secondo livello. Completata questa fase, i fornitori assegnatari di capacità trasmissiva e relativo numerazione LCN (Logical Channel Number), hanno potuto avviare la fase di negoziazione con gli operatori e così iniziare le nuove trasmissioni, ora diffuse esclusivamente in formato Mpeg-4. Sul punto, si evidenzia come il completamento del processo di transizione sia proprio legato a quest’ultimo punto, ovvero all’abbandono dell’attuale standard di codifica per lo standard HEVC Main 10, in grado di garantire maggior qualità con minor impegno di banda, rendendo così possibile l’implementazione dei canali e dell’alta definizione, anche a vantaggio delle tv locali che potrebbero così trovare nuove opportunità. Va però detto che l’adozione del nuovo standard è attualmente frenata dagli stessi fornitori, preoccupati dall’ancora scarsa diffusione, nelle case degli italiani, di apparecchi di ricezione compatibili con tale formato di compressione.

Nella parte sottostante, si riporta quindi l’elenco dei fornitori autorizzati, nel 2022, a trasmettere nella nostra area tecnica; come si vedrà, circa la metà hanno sede legale nella regione, mentre i restanti, perlopiù provenienti dal vicino Veneto, trasmettono su base pluriregionale. In tal senso, uno degli

aspetti che dovranno essere chiariti attraverso le nuove Linee guida, sarà proprio la modalità di individuazione del campione da monitorare, nell'ipotesi di emittenti che trasmettono su bacini pluriregionali.

MARCHIO TV	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
TELEQUATTRO	Telequattro Srl	Trieste (TS)
TELEFRIULI	Telefriuli Spa	Tavagnacco (UD)
TV 12	Udinese Calcio Spa	Udine (UD)
IL13	Il Tredici Srl	Pordenone (PN)
TELEPORDENONE TPN	Radiotelepordenone Srl	Pordenone (PN)
MEDIA 24	Media 24 Srl	Pordenone (PN)
TELEANTENNA.IT	Associazione Teleantenna New Media	Monfalcone (GO)
CHEF CHANNEL FVG	Associazione Social Chef	Muggia (TS)
TELEPADOVA - ITALIA 7 GOLD	Telepadova Spa	Padova (PD)
ANTENNA TRE VENETO	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
CANALE ITALIA	Canale Italia Srl	Rubano (PD)
TELECHIARA	Videomedia Spa	Vicenza (VI)
TNE TELENORDEST	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
RADIO SORRISO TV	Radio Sorriso Srl	Castelfranco Veneto (TV)
RADIO BIRIKINA TV	Radio Birikina Srl	Castelfranco Veneto (TV)
RADIO PITERPAN TV	Editrice Radio Tv Alfa Srl	Castelfranco Veneto (TV)
RADIO BELLA E MONELLA TV	Radio Bella e Monella Srl	Castelfranco Veneto (TV)
È TV FRIULI VENEZIA GIULIA	Rete 7 Srl	Bologna (BO)

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate tre emittenti private locali delle quali due a carattere "commerciale" ed una di tipo "comunitario", con l'aggiunta del servizio pubblico regionale per quanto concerne il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di 504 ore di palinsesto.

Per quanto concerne gli esiti di tali monitoraggi, premesso che l'attività di vigilanza (non di monitoraggio) su una delle tre emittenti private è ancora in corso di definizione e quindi il procedimento non può ritenersi concluso, relativamente all'attività delegata per l'annualità 2022 il Comitato ha avviato sei procedimenti di contestazione, tre conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità e tre in attesa di deliberazione da parte del Comitato. Le contestazioni hanno riguardato in tutti i casi le comunicazioni commerciali mentre soltanto in un caso il rispetto degli obblighi di programmazione. Per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale si è registrata, a differenza degli anni precedente, una minor esposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, segno della riduzione dell'emergenza sanitaria.

Più nello specifico, relativamente all'aspetto "politico-istituzionale", nei programmi di informazione si è registrata una crescita della comunicazione di tipo "politico" rispetto a quella di tipo "istituzionale", praticamente raddoppiata (dal 7,77% al 15,73% in termini di tempo d'antenna), mentre è rimasto stabile il dato sulla ripartizione dei tempi d'antenna per quanto riguarda i Soggetti istituzionali locali, rispettivamente al 56,78% nel 2021 ed al 68,30% nel 2022, con un calo dei Soggetti

istituzionali nazionali dal 35,45% del 2021 al 15,00% del 2022. Sempre sulla comunicazione politica, si registra un'importante presenza di Fratelli d'Italia, totalmente assente nel precedente monitoraggio ed in questo al 52,71%, mentre calano Partito Democratico (dal 45,45% al 12,64%) e Lega (dal 25,45% al 7,94%). Si segnala infine che in termini di variabile di genere si registra complessivamente una lieve riduzione del divario, che rimane comunque consistentemente a favore del genere maschile.

Nel 2022 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo (estremi compresi)
Udinese TV	18/04/2022 – 24/04/2022
Il 13	10/08/2022 – 16/08/2022
Teleantenna.it	04/10/2022 – 10/10/2022
Rai Tre FVG – redazione italiana	21/11/2022 - 18/12/2022

Pluralismo	I sem.	II sem.	TOT 2022
a) Numero di ore monitorate*	0	28	28
b) Numero di emittenti monitorate*	0	1	1
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
Obblighi di programmazione			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
Pubblicità			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	3	3
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	3	3
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)			
a) Numero di ore monitorate*	168	336	504
b) Numero di emittenti monitorate*	1	2	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
B) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	1	3	4
C) Totale procedimenti tv avviati	0	3	3
C1) di cui conclusi	0	3	3

La Vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2022, come di consueto l'attività di vigilanza è stata suddivisa nei due semestri: il primo periodo compreso tra il 28 marzo e l'11 aprile 2022, il secondo tra il 21 novembre ed il 4 dicembre 2022 (estremi compresi per entrambi i periodi) ed ha interessato i principali quotidiani regionali, ossia Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia, Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e, per il solo primo semestre, anche il principale quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik, sostituito da "Il Gazzettino" (Edizione Friuli) per quanto riguarda il monitoraggio del secondo semestre, per un numero totale di 186 edizioni sottoposte a vigilanza.

All'esito dell'attività sopradescritta, si è potuto constatare come, rispetto alle ultime rilevazioni dove l'utilizzo di questo strumento sembrava diventato quasi residuale, siano stati ben 15 i sondaggi pubblicati; sul punto, va però anche evidenziato come, nella maggioranza dei casi, si tratti di sondaggi commissionati e già pubblicati da soggetti terzi, e quindi diffusi nella forma della citazione di un sondaggio, modalità che consente ai quotidiani di derogare agli stretti obblighi imposti al primo soggetto diffusore. Da un'altra prospettiva, il ricorso abbastanza frequente ai sondaggi testimonia come questo strumento sembri conservare ancora una sua validità probatoria, tanto da essere utilizzato come base di discussione per numerosi articoli di commento. In linea generale, si conferma un sostanziale rispetto della disciplina in materia, in quanto in tutte le pubblicazioni erano presenti elementi sufficienti a consentire al lettore di risalire alla fonte realizzativa e tutti i sondaggi citati (tranne un caso, poi sanato) risultavano regolarmente pubblicati; dei quattro casi attenzionati infatti, tutti si sono conclusi con l'adeguamento spontaneo da parte degli editori e quindi non vi è stata la necessità di aprire alcun procedimento di contestazione.

SONDAGGI	I sem.	II sem.	TOT 2022
Numero di soggetti controllati*	3	3	6
Numero procedimenti avviati**	2	0	2
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

Il Diritto di rettifica

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2021 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti. Quest'ultima circostanza fa ritenere sostanzialmente inutile l'esercizio di tale delega, in quanto lo strumento non risponde evidentemente all'esigenza per il quale era stato ideato; in ragione di ciò, e in linea con le posizioni espresse dagli altri Corecom nazionali, si ritiene che tale delega possa essere più utilmente sostituita.

GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

La dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate nell'anno 2022 ammontava complessivamente ad euro **248.655,86**, di cui:

- euro 107.425,53 quale trasferimento dei fondi AgCom (53.712,77 relativi al secondo semestre 2021 e 53.712,76 relativi al primo semestre 2022);
- euro 113.102,11 quale avanzo del bilancio dell'anno 2021;
- euro 28.128,22 quale reimputazione dei residui 2021 non utilizzati.

In attuazione a quanto previsto al comma 2bis dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11/2001 (così come indotto dal comma 6 dell'articolo 12, della Legge regionale n. 20/2015), il Corecom FVG ha acquisito personale somministrato, tramite l'Amministrazione regionale, per lo svolgimento della fase istruttoria relativa a due attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: la gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica, nonché la tenuta del Registro degli Operatori della comunicazione. A tale scopo nel corso dell'anno, a fronte degli euro 208.000,00 previsti nel Programma attività 2022, sono stati impegnati complessivamente euro 38.263,30, liquidati come di seguito specificato:

- ✓ euro 25.301,36, relativi ai mesi gennaio/settembre, liquidati in conto competenza nel 2022;
- ✓ euro 12.961,94, relativi ai mesi ottobre/dicembre, liquidati in conto residui nell'esercizio 2023.

Al fine di continuare ad assicurare il servizio informativo all'utenza, è stato mantenuto attivo il Numero Verde, per le cui spese di traffico telefonico erano previsti euro 1.500,00 nel Programma attività 2022. Sono stati, altresì, impegnati complessivamente euro 580,82, liquidati come di seguito specificato:

- ✓ euro 506,98 relativi ai mesi gennaio/ottobre liquidati in conto competenza nel 2022;
- ✓ euro 73,84 relativi ai mesi novembre/dicembre liquidati in conto residui nell'esercizio 2023.

Inoltre, si è provveduto all'acquisto di due certificati di firma digitale compatibili con la piattaforma *ConciliaWeb*; uno destinato al rinnovo di un dispositivo in scadenza, l'altro destinato al nuovo funzionario somministrato assegnato al settore delle controversie telefoniche, al fine di renderlo autonomamente operativo sulla piattaforma stessa. A fronte della previsione di euro 230,33 del Programma attività 2022, sono stati impegnati e liquidati nel corso del 2022 complessivi euro 153,72.

La spesa complessiva di competenza dell'anno 2022 è risultata, pertanto, pari ad **euro 38.997,84**. Dell'avanzo maturato di euro 209.658,02, sono stati resi disponibili e utilizzabili già al 01/01/2023 euro 203.781,24; i rimanenti euro 5.876,78 (derivanti da residui 2022 non utilizzati) verranno reimputati a seguito del riaccertamento, nonché inseriti quale maggior entrata nel Programma attività 2023 in sede di prossima modifica.

CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2022

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Avanzo stanziamento 2021	113.102,11
Residui 2021 non utilizzati	28.128,22
Fondi AGCOM II semestre 2021	53.712,77
Fondi AGCOM I semestre 2022	53.712,76
TOTALE	248.655,86

DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE	SPESE SOSTENUTE nel 2022	SPESE SOSTENUTE a residuo nel 2023
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale	208.000,00	25.301,36	12.961,94
Spese telefoniche del Numero Verde	1.500,00	506,98	73,84
Gestione e manutenzioni applicazioni	1.500,53		
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20.000,00		
Organizzazione convegni e seminari	10.000,00		
Altre prestazioni professionali n.a.c.	5.000,00		
IRAP	425,00		
Servizi interoperabilità e cooperazione (firme digitali Aruba)	230,33	153,72	
Apparati di telecomunicazione	2.000,00		
TOTALE	248.655,86	25.962,06	13.035,78